

COMUNE DI CAGLIARI
Città Metropolitana di Cagliari

Parere dell'Organo di Revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2020 – 2022
e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

Dottoressa Silvia Scardaccio Presidente

Dottor Andrea Boi Componente

Dottoressa Donatella Rotilio Componente

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 20 del 30.04.2020

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Premesso che l'Organo di revisione nei giorni 24, 27, 28, 29 e 30 aprile ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2020-2022, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, del Comune di Cagliari che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Cagliari lì, 30.04.2020

L'ORGANO DI REVISIONE

Dottoressa Silvia Scardaccio Presidente

Dottor Andrea Boi Componente

Dottoressa Donatella Rotilio Componente

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	4
DOMANDE PRELIMINARI	4
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022.....	7
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	7
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	10
Previsioni di cassa.....	12
Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022.....	14
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	16
La Nota integrativa.....	16
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	17
Verifica della coerenza interna	17
Verifica della coerenza esterna	19
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022	19
A) ENTRATE.....	19
<i>Entrate da fiscalità locale.....</i>	<i>19</i>
<i>Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....</i>	<i>23</i>
<i>Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni</i>	<i>23</i>
<i>Sanzioni amministrative da codice della strada</i>	<i>24</i>
<i>Proventi dei beni dell'ente</i>	<i>25</i>
<i>Proventi dei servizi pubblici.....</i>	<i>25</i>
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	27
<i>Spese di personale.....</i>	<i>27</i>
<i>Spese per incarichi di collaborazione autonoma</i>	<i>28</i>
<i>Spese per acquisto beni e servizi</i>	<i>28</i>
<i>Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....</i>	<i>29</i>
<i>Fondo di riserva di competenza</i>	<i>31</i>
<i>Fondi per spese potenziali.....</i>	<i>32</i>
<i>Fondo di riserva di cassa</i>	<i>32</i>
<i>Fondo di garanzia dei debiti commerciali</i>	<i>32</i>
ORGANISMI PARTECIPATI	34
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	35
INDEBITAMENTO.....	36
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	38
CONCLUSIONI.....	40

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Revisori dei conti dottoressa Silvia Scardaccio, dottor Andrea Boi e dottoressa Donatella Rotilio, nominati con delibera dell'organo consiliare n. 27 del 12.03.2019;

Premesso che

è stato ricevuto in data 24.04.2020 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, approvato dalla Giunta comunale in data 23.04.2020 con deliberazione n. 47, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il vigente regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio Programmazione e controlli, PEG e Performance, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 22.04.2020 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2020-2022;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

Dall'esame della deliberazione della Giunta Comunale di approvazione dello schema di bilancio 2020/2022, si evince che la manovra finanziaria oggetto di tale deliberazione, è stata adottata considerando tutte le disposizioni normative "Emergenza Covid-19" fin qui emanate sia a livello nazionale che regionale, nonché tenendo in considerazione, per quanto possibile, le conseguenze che lo stato di emergenza Covid-19 ha comportato sulle stime delle entrate.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Cagliari registra una popolazione al 01.01.2019, di n. 154.502 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2019 **ha** aggiornato gli stanziamenti 2019 del bilancio di previsione 2019-2021.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente **ha** trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2020 e gli stanziamenti di competenza 2020 del bilancio di previsione pluriennale 2019-2021 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2019, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - siano suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente **ha gestito** in esercizio provvisorio rispettando le prescrizioni e le limitazioni previste dall'art. 163 del TUEL.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2020-2022.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011) e laddove non rispettati, l'organo di revisione ha verificato che l'ente abbia rispettato il divieto di assunzione di cui al comma 1-quinquies e 1-octies, art.9 D.l. 113/2016, convertito con modificazioni dalla L.160/2016 nel testo modificato dall'art.1 c.904 della l.145/2018.

Al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 9 dicembre 2015, allegato 1, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP) e alla sua Nota di aggiornamento.

L'Ente **ha adottato** il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente **non ha deliberato** modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente **ha adottato** il Piano triennale di contenimento della spesa ai sensi dell'art. 2 comma 594 e seguenti della legge n. 244/2007.

L'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, commi da 849 a 857, della l. n. 145/2018 (legge di bilancio 2019).

L'Ente **non si è avvalso** della possibilità di rinegoziare i mutui della Cassa Depositi e Prestiti trasferiti al Ministero dell'Economia e delle finanze in attuazione dell'art. 5, commi 1 e 3 del d.l. n. 269/2003, convertito con modificazioni dalla l. n. 326/2003, prevista dall'art. 1, comma 961 della legge di bilancio 2019, le cui modalità operative sono state definite dal D.M. 30/08/2019.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019

L'organo consiliare a tutt'oggi non ha ancora approvato il rendiconto per l'esercizio 2019; pertanto, si riportano i dati della gestione dell'anno 2019 che si è chiusa con un risultato di **amministrazione presunto** così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2019
Risultato di amministrazione (+/-)	363.630.505,64
di cui:	
a) Fondi vincolati	124.502.070,87
b) Fondi accantonati	233.382.250,40
c) Fondi destinati ad investimento	3.031.201,43
d) Fondi liberi	2.714.982,94
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	363.630.505,64

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2017	2018	2019
Disponibilità:	268.415.214,83	272.674.469,65	297.938.383,48
di cui cassa vincolata	87.241.553,27	110.463.568,32	108.981.308,56
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente **si è** dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale **da garantire** il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL.

L'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

Ai fini della determinazione degli equilibri **sono stati** adeguatamente considerati gli effetti derivanti sia dall' eventuale applicazione della definizione agevolata dei ruoli ex d.l. n. 119/2018 sia delle ingiunzioni fiscali ex art. 15 d.l. 34/2019 e degli effetti della proroga delle definizioni agevolate ex art. 16-*bis* d.l. n. 34/2019 sia, infine, dall'annullamento automatico dei crediti fino a mille euro ex art. 4, comma 1 d.l. n. 119/2018 tenendo conto dei criteri di contabilizzazione dello stralcio indicati dall'art. 16-*quater* del d.l. n. 34/2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2020, 2021 e 2022 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2019 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2019	PREVISIONI		
					ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	6.005.201,36	9.780.552,22	1.661.533,95	1.500.250,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	91.756.660,13	80.296.316,70	20.857.492,47	2.390.000,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	25.385.517,21	0,00		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	0,00	0,00		
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	143.343.411,83	previsione di competenza previsione di cassa	147.357.447,33 134.612.036,67	147.571.339,34 133.672.028,53	149.049.299,79	149.088.193,04
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	11.631.977,32	previsione di competenza previsione di cassa	75.681.311,51 68.986.263,08	90.632.725,43 74.991.064,13	77.144.730,46	73.828.297,11
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	62.704.401,62	previsione di competenza previsione di cassa	41.161.689,38 0,00	35.709.439,19 0,00	39.484.026,45	39.045.026,45
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	96.408.461,28	previsione di competenza previsione di cassa	67.136.846,92 0,00	126.026.287,89 0,00	86.759.555,76	17.192.506,73
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	1.885.670,00 1.105.784,14	2.507.430,00 1.447.445,50	1.885.670,00	1.885.670,00
60000	TITOLO 6 Accensione prestiti	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	2.901.967,00 2.901.967,00	0,00 0,00	0,00	0,00
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	5.876.874,91	previsione di competenza previsione di cassa	65.913.778,08 61.324.130,14	36.699.962,00 30.380.449,83	36.749.962,00	36.749.962,00
	TOTALE TITOLI	319.965.126,96	previsione di competenza previsione di cassa	402.038.710,22 268.930.181,03	439.147.183,85 240.490.987,99	391.073.244,46	317.789.655,33
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	319.965.126,96	previsione di competenza previsione di cassa	525.186.088,92 268.930.181,03	529.224.052,77 240.490.987,99	413.592.270,88	321.679.905,33

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale
(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2019	PREVISIONI	PREVISIONI DELL'ANNO	PREVISIONI DELL'ANNO
				ANNO 2020	2021	2022
<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>			0,00	0,00	0,00	0,00
<i>DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO</i>			0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE CORRENTI	88.576.358,48	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	26.189.417,72 9.780.552,22 230.446.043,96	280.005.653,70 125.395.440,72 1.661.533,95 249.070.719,18	263.969.386,00 45.074.814,75 1.500.250,00	259.908.732,03 34.615.122,54 1.500.250,00
SPESE IN CONTO CAPITALE	46.369.189,16	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	190.957.995,95 80.296.316,70 65.280.848,73	208.695.974,45 57.795.920,35 20.857.492,47 38.423.811,31	109.490.335,73 2.791.242,01 2.390.000,00	21.445.794,23 89.144,89 (0,00)
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.411.600,00 (0,00) 2.411.596,48	3.180.260,00 0,00 0,00 3.180.260,00	2.714.300,00 0,00 (0,00)	2.879.600,00 0,00 (0,00)
RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	4.008.597,17 (0,00) 3.874.748,00	642.202,62 642.202,62 0,00 642.202,62	668.287,15 0,00 (0,00)	695.817,07 0,00 (0,00)
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 (0,00)	0,00 (0,00)
SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	12.286.093,33	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	65.913.778,08 (0,00) 62.051.459,90	36.699.962,00 0,00 0,00 31.336.305,08	36.749.962,00 0,00 (0,00)	36.749.962,00 0,00 (0,00)
TOTALE TITOLI	147.231.640,97	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	289.481.388,92 90.076.868,92 364.064.697,07	529.224.052,77 183.833.563,69 22.519.026,42 322.653.298,19	413.592.270,88 47.866.056,76 3.890.250,00	321.679.905,33 34.704.267,43 1.500.250,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	147.231.640,97	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	289.481.388,92 90.076.868,92 364.064.697,07	529.224.052,77 183.833.563,69 22.519.026,42 322.653.298,19	413.592.270,88 47.866.056,76 3.890.250,00	321.679.905,33 34.704.267,43 1.500.250,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Avanzo presunto

Al bilancio di previsione è allegato il "prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione dell'esercizio 2019". Dal relativo prospetto e dall'analisi dello schema di bilancio, emerge che non risulta applicata alcuna quota di avanzo di amministrazione presunto.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La contabilizzazione del FPV ha tenuto conto delle novità contenute nel Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2019 con cui sono stati aggiornati gli allegati al D. Lgs. 118/2011 al fine di disciplinare la contabilizzazione delle spese di progettazione e le modifiche inerenti il Fondo Pluriennale Vincolato per le opere pubbliche.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2020 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Totale entrate correnti vincolate a spese correnti	6.378.716,08
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	1.866.296,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
entrata in conto capitale	80.240.207,70
assunzione prestiti/indebitamento	56.109,00
altre risorse (reimputazioni)	1.535.540,14
TOTALE	90.076.868,92

Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2020	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	90.076.868,62
FPV di parte corrente applicato	9.780.552,22
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	80.240.207,70
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	56.109,00
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	2.251.902.546,00
FPV corrente:	1.661.533,95
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	430.526,02
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	1.231.007,93
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	20.857.491,51
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	18.274.512,51
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	2.582.979,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00

Fondo pluriennale vincolato FPV iscritto in entrata per l'esercizio 2020

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	6.286.716,08
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	1.866.296,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto	1.337.540,14
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto	290.000,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte corrente	9.780.552,22
Entrata in conto capitale	80.240.207,70
Assunzione prestiti/indebitamento	56.109,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte capitale	80.296.316,70
TOTALE	90.076.868,92

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	297.938.383,48
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	133.672.028,53
2	Trasferimenti correnti	74.991.064,13
3	Entrate extratributarie	26.272.781,73
4	Entrate in conto capitale	30.975.937,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.447.445,50
6	Accensione prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	30.380.449,83
TOTALE TITOLI		297.739.706,72
TOTALE GENERALE ENTRATE		595.678.090,20

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020
1	Spese correnti	249.070.719,18
2	Spese in conto capitale	38.423.811,31
3	Spese per incremento attività finanziarie	3.180.260,00
4	Rimborso di prestiti	642.202,62
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	31.336.305,08
TOTALE TITOLI		322.653.298,19
SALDO DI CASSA		273.024.792,01

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'organo di revisione ha avuto notizia che i singoli dirigenti o responsabili di servizi hanno partecipato alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2020 comprende la cassa vincolata per euro 108.981.308,56.

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT.	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				297.938.383,48
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	143.343.411,83	147.571.339,34	290.914.751,17	133.672.028,53
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	11.631.977,32	90.632.725,43	102.264.702,75	74.991.064,13
3	<i>Entrate extratributarie</i>	62.704.401,62	35.709.439,19	98.413.840,81	26.272.781,73
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	96.408.461,28	126.026.287,89	222.434.749,17	30.975.937,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	2.507.430,00	2.507.430,00	1.447.445,50
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	0,00	0,00	0,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	0,00	0,00	0,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	5.876.874,91	36.699.962,00	42.576.836,91	30.380.449,83
	TOTALE TITOLI	319.965.126,96	439.147.183,85	759.112.310,81	297.739.706,72
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	319.965.126,96	439.147.183,85	759.112.310,81	595.678.090,20

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TIT.	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	<i>Spese Correnti</i>	88.576.358,48	280.005.653,70	368.582.012,18	249.070.719,18
2	<i>Spese In Conto Capitale</i>	46.369.189,16	208.695.974,45	255.065.163,61	38.423.811,31
3	<i>Spese Per Incr. di Attivita' Finanz.</i>	0,00	3.180.260,00	3.180.260,00	3.180.260,00
4	<i>Rimborso Di Prestiti</i>	0,00	642.202,62	642.202,62	642.202,62
5	<i>Chiusura Anticip. da Istituto Tes.</i>	0,00	-	0,00	0,00
7	<i>Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro</i>	12.286.093,33	36.699.962,00	48.986.055,33	31.336.305,08
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	147.231.640,97	529.224.052,77	676.455.693,74	322.653.298,19
	SALDO DI CASSA				273.024.792,01

Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2020	2021	2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		297.938.383,48		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	9.780.552,22	1.661.533,95	1.500.250,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	273.913.503,96 0,00	265.678.056,00 0,00	261.961.516,60 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	280.005.653,70 1.661.533,95 31.738.502,00	263.969.386,00 1.500.250,00 33.508.858,14	259.908.732,03 1.500.250,00 33.506.890,54
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	642.202,62 0,00 0,00	668.287,15 0,00 0,00	695.817,07 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		3.046.199,86	2.701.916,80	2.857.217,50
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162,				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	2.373.369,86	1.873.287,50	1.863.287,50
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾				
O=G+H+I-L+M		672.830,00	828.629,30	993.930,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	156.000,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	2.351.430,00	1.885.670,00	1.885.670,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	156.000,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	465.760,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	2.558.500,00	2.714.300,00	2.879.600,00
EQUILIBRIO FINALE				
		W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	- 672.830,00	- 828.630,00
			- 993.930,00	

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:				
Equilibrio di parte corrente (O)		672.830,00	828.630,00	993.930,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)			
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		672.830,00	828.630,00	993.930,00

Per ciò che riguarda l'equilibrio della parte in conto capitale si rimanda all'apposita sezione dedicata alle "Spese in conto capitale".

L'importo di euro 2.373.369,89 di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo è costituito da:

- Sanzioni per violazioni codice della strada	euro	30.000,00;
- Trasferimenti correnti	euro	818.369,78;
- Canoni di locazione ERP	euro	1.270.000,00;
- Canoni di locazione a canone concordato	euro	100.000,00;
- Canoni di locazione immobili patrimonio disponibile	euro	140.000,00;
- Dividendi da azioni Generali Assicurazioni proventi da lasciti	euro	15.000,00.

Il saldo positivo di parte corrente è destinato:

- al finanziamento del saldo negativo delle partite finanziarie;

Durante la gestione 2020 gli enti dovranno tendere al raggiungimento degli equilibri che saranno verificati in base ai nuovi schemi di cui all'allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019 (cfr. paragrafo "Verifica della coerenza esterna, Equilibri di finanza pubblica"). In particolare, nella riunione dell'11 dicembre 2019, Arconet ha precisato che, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio" (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, degli impegni e il ripiano del disavanzo, nonché dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

Utilizzo proventi alienazioni

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali per finanziare la quota capitale dei mutui. Queste, infatti, sono state finanziate da entrate correnti.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente **non si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017. Dalla Nota integrativa emerge che l'ente valuterà se aderire alla rinegoziazione annunciata dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate da titoli abitativi edilizi			
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria	2.878.033,55	2.878.033,55	2.878.033,55
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada			
Entrate per eventi calamitosi			
Altre da specificare			
Totale	2.878.033,55	2.878.033,55	2.878.033,55

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
consultazione elettorali e referendarie locali			
sentenze esecutive e atti equiparati	120.310,00	60.000,00	60.000,00
contributi straordinari emergenza covid	419.361,00		
acquisto dispositivi emergenza protezione covid	163.273,00		
penale estinzione anticipata prestiti			
spese straordinarie rimozione canne spiaggia Poetto	193.644,00		
Totale	896.588,00	60.000,00	60.000,00

La Nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- c) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- d) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- e) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- f) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Il principio di coerenza implica una considerazione “complessiva e integrata” del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione.

Ne consegue che l'organo di revisione verifichi, la presenza degli elementi costitutivi di ciascun documento di programmazione e la loro integrazione risulta necessaria, al fine di garantire in termini comprensibili la valenza programmatica, contabile ed organizzativa dei documenti in oggetto, nonché l'orientamento ai portatori di interesse nella loro redazione.

La verifica della coerenza è circoscritta solo a quei documenti di natura finanziaria che compongono il sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione che adotta la contabilità finanziaria e attua il contenuto autorizzatorio degli stanziamenti del bilancio di previsione.

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2020-2022 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta Comunale tenuto conto del contenuto previsto dal principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 89 del 08.11.2019 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità. Con la deliberazione n.47 del 23.04.2020, la Giunta Comunale ha approvato la Nota di aggiornamento al DUP da sottoporre all'approvazione da parte del Consiglio Comunale. Su tale proposta di aggiornamento lo scrivente Organo esprime parere positivo attestando la coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2020-2022 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma triennale dei lavori pubblici è inserito nella Sezione Operativa – Parte II della Nota di aggiornamento al DUP.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Il programma biennale di acquisti di beni e servizi è inserito nella Sezione Operativa – Parte II della Nota di aggiornamento al DUP.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 14 in data 06.04.2020 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

I fabbisogni di personale nel triennio 2020-2022, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98

Benché non più obbligatorio, la Sezione Operativa – Parte II della Nota di aggiornamento al DUP contiene il Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

La Sezione Operativa – Parte II della Nota di aggiornamento al DUP contiene il Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali. (art. 58 comma 1 L. n. 112/2008).

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019.

N.B. Le Sezioni riunite della Corte dei Conti con delibera 20/2019 hanno sancito che le nuove regole di finanza pubblica non hanno portato all'abrogazione implicita dell'art.9 della legge 243/2012, il cui rispetto costituisce condizione necessaria per l'accensione di nuovo indebitamento.

Pertanto, ai fini dell'eventuale ricorso a nuovo indebitamento, l'unico limite da seguire non è quanto previsto dall'art. 204 del TUEL, ma occorre valutare lo spazio finanziario dettato dalla differenza tra entrate finali e spese finali ante Legge di bilancio 2019.

Vale la pena di ricordare che lo "spazio" per il nuovo indebitamento torna ad essere sostanzialmente ricondotto al FCDE stanziato a preventivo così come tutti gli accantonamenti, nonché le rate di ammortamento dei prestiti già in essere.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2020-2022, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il Comune non prevede una modifica delle aliquote già deliberate per gli esercizi precedenti sull'Addizionale comunale all'IRPEF e ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, con aliquote progressive, articolate per scaglioni di reddito, da un minimo di 0,66 ad un massimo di 0,8. Viene altresì prevista una soglia di esenzione per i redditi sino a 10.000,00 euro, ma con applicazione dell'imposta all'intero reddito nel caso di superamento del limite.

Le previsioni di gettito sono coerenti con quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

Il gettito previsto per tale imposta è stato quantificato sulla base dell'andamento delle riscossioni registrate negli ultimi due esercizi, tenuto altresì conto di un trend di crescita rilevato nello stesso periodo di analisi. Tuttavia, benché prima del verificarsi dell'emergenza epidemiologica, le simulazioni sulla piattaforma del MEF facessero emergere un trend in crescita per detta entrata, nel bilancio di previsione, il Comune ha prudentemente previsto entrate che non si discostano dagli stanziamenti iscritti negli esercizi precedenti, considerando per quanto possibile le conseguenze sul sistema economico della pandemia in atto. In ogni caso, vista la difficoltà di valutare l'impatto effettivo del lockdown, l'andamento di tale entrata dovrà essere verificato soprattutto per i mesi di luglio e agosto, bimestre nel quale si concentrano normalmente le riscossioni più elevate.

L'importo previsto per il 2020 è pari a Euro 16.671.700,11, per il 2021 Euro 16.771.688,35, per il 2022 Euro 16.810.581,60.

IMU

L'articolo 1, comma 738, Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020), ha abolito, a decorrere dal 1° gennaio 2020, l'Imposta Unica Comunale (IUC) ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI). La "nuova" Imposta Municipale Propria (IMU, che di fatto unifica Imu e Tasi, è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160. Tuttavia, come precisato nella nota integrativa, la nuova disciplina non introduce sostanziali elementi di novità che possano condurre a modifiche di gettito fiscale, a meno di non intervenire sul fronte delle tariffe. Con riferimento all'anno 2020, a differenza degli anni precedenti, è consentito regolamentare e approvare le tariffe della "nuova Imu" anche successivamente all'approvazione del bilancio di previsione (essendo stabilito al 30/6/2020 il termine ultimo per tali deliberazioni da parte degli enti locali). Le deliberazioni approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine suindicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno 2020. Ogni modifica alle aliquote disposta entro il 30 giugno 2020, dovrà comportare una revisione degli stanziamenti di bilancio, da adottare con apposita deliberazione consiliare.

Le previsioni d'entrata sono state effettuate, ipotizzando un piano tariffario che consenta di mantenere il gettito d'imposta inalterato rispetto al gettito che negli anni precedenti era previsto dall'IMU e dalla TASI.

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente:

<i>IUC</i>	Esercizio 2019 (assestato o rendiconto)	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
IMU	34.365.648,00	38.847.581,00	38.847.581,00	38.847.581,00
TASI	0,00			
TARI	46.614.357,75	46.394.103,80	46.394.103,80	46.394.103,80
Totale	80.980.005,75	85.241.684,80	85.241.684,80	85.241.684,80

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2019 (assestato o rendiconto)	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
TARI	46.614.357,75	46.394.103,80	46.394.103,80	46.394.103,80
Totale	46.614.357,75	46.394.103,80	46.394.103,80	46.394.103,80

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2020, la somma di euro 46.394.103,80, con un diminuzione di euro 220.253,95 rispetto alle previsioni 2019, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali, al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Ente **non ha ancora** approvato il Piano Economico Finanziario secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), n.443 e 444 del 31 ottobre 2019.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il Comune **ha** tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard secondo le indicazioni contenute nelle *"Linee guida interpretative" per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 31 ottobre 2019, n. 443* predisposte a cura del Mef - Dipartimento delle Finanze.

Rispetto alle annualità precedenti la metodologia prevista per la definizione del Piano economico finanziario è cambiata. Fino al 2019 si basava su Linee Guida ministeriali emanate ai sensi del DPR 158/1999, dal 2020 l'A.R.E.R.A, con la deliberazione n. 443/2019/R/Rif, ha definito una nuova metodologia di identificazione dei "costi efficienti" del servizio da coprire mediante il gettito TARI. Il Metodo Tariffario (MTR) definito da ARERA coinvolge innanzitutto i gestori del servizio integrato dei rifiuti, infatti il PEF deve essere redatto dal gestore stesso e, qualora i gestori siano diversi (come nel caso del Comune di Cagliari), i singoli gestori dovranno produrre il proprio PEF e il Comune dovrà di fatto accorpate i singoli PEF, provvedere alla validazione e alla trasmissione ad ARERA la quale, a sua volta, provvede alla verifica degli atti e approva il PEF.

Si tratta quindi di un iter da seguire per la determinazione delle tariffe per l'annualità 2020 alquanto più articolato e complesso rispetto al 2019. In considerazione di tali importanti novità, dell'impreparazione dei gestori all'esercizio di detta nuova funzione e, non ultimo, delle ulteriori difficoltà emerse a seguito del diffondersi della pandemia, il D.L. n. 18/2020, all'articolo 107, comma 4, ha stabilito che, per il 2020, i Comuni possono provvedere alla determinazione e approvazione dei PEF entro il 31/12/2020.

Tuttavia considerato che, secondo quanto previsto dal citato D.L. 18/2020, le tariffe TARI devono essere approvate entro il 30 giugno 2020, il medesimo Decreto Legge stabilisce che per l'anno 2020 i Comuni possono approvare le stesse tariffe TARI approvate nel 2019, salvo conguaglio da applicarsi ai bilanci degli esercizi successivi.

Il Comune di Cagliari, come si evince da quanto esposto nella nota integrativa, ha scelto di pervenire all'approvazione del PEF secondo le nuove metodologie entro il 30 giugno, ovvero in tempo utile per l'approvazione delle tariffe 2020; questo soprattutto al fine di evitare che ai contribuenti siano applicate tariffe presumibilmente superiori a quelle che emergeranno dal calcolo

del PEF, in considerazione del maggior numero di contribuenti emerso dalle iscrizioni conseguenti all'attivazione del nuovo servizio.

Non essendo ancora pervenuto, alla data di predisposizione della bozza di bilancio, alcun elaborato PEF da parte dei gestori, il Servizio Igiene del suolo, sulla base dei dati derivanti dal contratto di servizio, ha elaborato una bozza di PEF nel rispetto delle formule definite da ARERA, ed è stato così quantificato lo stanziamento di entrata TARI. Entro il mese di giugno, sulla base del PEF elaborato dai gestori del servizio, sarà necessario provvedere alle relative variazioni di bilancio, qualora dovesse emergere una diversa quantificazione del PEF.

Infine, poiché alla TARI deve essere applicato il principio della competenza finanziaria potenziata secondo il quale si deve tener conto delle difficoltà di riscossione, è stato previsto l'accantonamento di una quota delle entrate nel Fondo crediti di dubbia e difficile esazione.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPE, all'IMU e alla TARI, il comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- canone per l'installazione di mezzi pubblicitari (CIMP);
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);
- imposta di soggiorno;

Altri Tributi	Esercizio 2019 (asse stato)	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
ICP	2.143.868,46	2.232.000,00	2.300.000,00	2.300.000,00
CIMP	0,00	0,00	0,00	0,00
TOSAP	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta di scopo	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Contributo di sbarco	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.143.868,46	2.232.000,00	3.300.000,00	3.300.000,00

L'Imposta Comunale sulla pubblicità e pubbliche affissioni è stata prevista sulla base delle aliquote vigenti nel 2019 e tiene conto del minore introito previsto nell'annualità 2020, rispetto agli stanziamenti iscritti nelle annualità successive, quale conseguenza del lockdown imposto per fronteggiare la pandemia da Covid 19.

Trattandosi di tributo cui deve essere applicato il principio della competenza finanziaria potenziata, si deve tener conto delle difficoltà di riscossione e prevedere l'accantonamento di una quota delle entrate nel Fondo crediti di dubbia e difficile esazione.

Il Comune prevede di istituire l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio a decorrere dal 2021, rinviando tale misura a causa della crisi economica che si prevede toccherà il settore delle strutture ricettive nel 2020. Successivamente all'approvazione del bilancio di previsione dovrà pertanto essere adottato l'apposito regolamento per la disciplina del nuovo tributo.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
IMU -annualità pregresse -	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00
TARSU - annualità pregresso-	4.060.000,00	3.060.000,00	3.060.000,00	3.060.000,00
ADDIZIONALE IRPEF				
TARI - annualità pregresse	2.572.657,90	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
TOSAP				
IMPOSTA PUBBLICITA'	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
ALTRI TRIBUTI TASI - annualità preg	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Totale	23.692.657,90	23.120.000,00	23.120.000,00	23.120.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILI	14.216.130,53	13.640.299,50	14.358.210,00	14.358.210,00

**accertato 2019 e residuo 2019 se approvato il rendiconto 2019*

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2018 (rendiconto)	1.066.262,00	0,00	1.066.262,00
2019 (assestato o rendiconto)	1.060.000,00	0,00	1.060.000,00
2020 (assestato o rendiconto)	973.000,00	0,00	973.000,00
2021 (assestato o rendiconto)	973.000,00	0,00	973.000,00
2022 (assestato o rendiconto)	973.000,00	0,00	973.000,00

La legge n. 232/2016 art. 1 comma 460 e smi, ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinate esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e smi.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative, prudenzialmente ridotti per l'anno 2020, per le motivazioni esposte nella nota integrativa, di euro 1.652.000,00 sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
sanzioni ex art.208 CdS	6.946.285,72	8.066.950,00	8.066.950,00
sanzioni ex art.142 CdS	1.338.021,02	1.674.700,00	1.674.700,00
TOTALE SANZIONI	8.284.306,74	9.741.650,00	9.741.650,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	4.319.578,50	5.342.623,21	5.342.623,21
Percentuale fondo (%)	52,14%	54,84%	54,84%

La quantificazione del fondo appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli (previsione al netto del Fondo crediti di dubbia e difficile esazione, nonché delle spese direttamente connesse a tali entrate, quali spese postali e per atti giudiziari e aggi) è così distinta:

- per sanzioni ex art. 208 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285), da destinare per almeno il 50%:

annualità 2020: euro 2.874.665,28 (50%: euro 1.437.332,64)

annualità 2021: euro 3.189.752,88 (50%: euro 1.594.876,44)

annualità 2022: euro 3.189.752,88 (50%: euro 1.594.876,44)

- per sanzioni ex art.142, del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285) da destinare per l'intero importo

annualità 2020: euro 612.480,12

annualità 2021: euro 731.690,05

annualità 2022: euro 731.690,05

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 43 del 24/04/2020 la somma complessiva di euro 3.333.057,86 in ciascuna annualità del triennio è stata destinata per percentuali superiori al minimo agli interventi di spesa di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 120.000,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 3.303.057,86

- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 30.000,00

L'organo di revisione ha verificato che l'ente **ha** correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni dell'ente			
	Previsione2020	Previsione2021	Previsione2022
Canoni di locazione	4.600.547,00	4.470.921,00	4.461.921,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	5.254.769,99	5.518.697,33	5.518.697,33
TOTALE PROVENTI DEI BENI	9.855.316,99	9.989.618,33	9.980.618,33
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	1.162.600,51	1.253.273,64	1.253.183,64
Percentuale fondo (%)	11,80%	12,55%	12,56%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2020 (quota carico utenti)	Spese/costi Prev. 2020	% copertura 2019
Asilo nido	148.000,00	2.256.995,61	6,56%
Casa riposo anziani	1.372.576,00	3.613.066,56	37,99%
Fiere e mercati	1.903.287,73	3.743.249,39	50,85%
Mense scolastiche	1.140.000,00	2.811.114,00	40,55%
Musei e pinacoteche	125.478,00	1.828.145,15	6,86%
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	n.d.
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	n.d.
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	n.d.
Impianti sportivi	786.085,46	2.379.061,82	33,04%
Parchimetri	0,00	0,00	n.d.
Spurgo pozzi neri	10.000,00	68.720,00	14,55%
Scuole gest.amm.va -Trasporti	21.000,00	1.194.137,00	1,76%
Assistenza domiciliare	200.000,00	2.386.842,96	8,38%
Centro creativo	0,00	0,00	n.d.
Altri Servizi	0,00	0,00	n.d.
Totale	5.706.427,19	20.281.332,49	28,14%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 45 del 23/04/2020, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 28,15 circa, della quota a carico utenti.

In relazione alle entrate complessive dell'ente, tenuto conto dell'emergenza COVID, il Collegio ritiene utile richiamare l'attenzione sulla necessità di un costante monitoraggio delle previsioni d'entrata e dei correlati flussi al fine di aggiornare tempestivamente i valori di bilancio e adottare gli eventuali provvedimenti correttivi.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2020	FCDE 2020	Previsione Entrata 2021	FCDE 2021	Previsione Entrata 2022	FCDE 2022
Asilo nido	148.000,00	9.407,76	148.000,00	9.902,90	148.000,00	9.902,90
Casa riposo anziani	1.372.576,00	89.366,50	1.372.576,00	94.591,00	1.372.576,00	94.591,00
Fiere e mercati	1.906.287,73	69.638,77	1.906.287,73	73.303,98	1.906.287,73	73.144,65
Mense scolastiche	1.140.000,00	32.706,60	1.900.000,00	57.380,00	1.900.000,00	57.380,00
Musei e pinacoteche	125.748,85	0,00	179.641,22	0,00	179.641,22	0,00
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti sportivi *	786.085,46	143.557,97	968.393,39	184.846,66	968.393,39	184.846,66
Parchimetri	103.381,06	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00
Servizi turistici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporti funebri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Centro creativo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	5.582.079,10	344.677,60	6.624.898,34	420.024,54	6.624.898,34	419.865,21

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 344.677,60 nell'annualità 2020, euro 420.024,54 nell'annualità 2021 e euro 419.865,21 nell'annualità 2022.

L'organo di revisione prende atto che l'ente **non ha** provveduto ad adeguare le tariffe.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2020-2022 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2019 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni Def. 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	
101	Redditi da lavoro dipendente	52.771.562,31	51.777.831,89	54.743.939,63	54.922.630,27
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	4.449.886,56	3.995.344,27	3.866.203,27	3.860.956,90
103	Acquisto di beni e servizi	128.337.210,02	136.509.205,63	126.921.893,47	124.509.630,96
104	Trasferimenti correnti	39.505.330,93	47.208.928,02	36.956.466,10	35.466.397,17
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	1.250.037,00	1.177.062,06	1.074.208,24	914.409,04
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.045.493,95	1.121.100,00	757.700,00	757.700,00
110	Altre spese correnti	34.534.596,85	38.216.181,83	39.648.975,29	39.477.007,69
	Totale	261.894.117,62	280.005.653,70	263.969.386,00	259.908.732,03

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2020/2022, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali);
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009;

La spesa indicata comprende l'importo di € 742.372,00 nell'esercizio 2020, di € 1.368.843,00 nell'esercizio 2021 e di € 1.343.843,00 nell'esercizio 2022 a titolo di rinnovi contrattuali. Come precisato in nota integrativa, la quantificazione dell'accantonamento è stata fatta sulla base delle percentuali di incremento definite a livello statale ed applicate al monte salari. Se il rinnovo del contratto non sarà sottoscritto nel corso dell'esercizio 2020, l'accantonamento confluirà nella quota "accantonata" dell'avanzo di amministrazione per essere applicata all'esercizio di sottoscrizione del contratto.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	53.783.294,13	51.777.831,89	54.743.939,63	54.922.630,27
Spese macroaggregato 103	1.209.951,73	468.600,00	468.600,00	468.600,00
Irap macroaggregato 102	2.546.302,32	2.952.993,31	2.919.225,85	2.919.225,85
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	822.106,32	1.152.461,00	1.500.250,00	1.500.250,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	58.361.654,50	56.351.886,20	59.632.015,48	59.810.706,12
(-) Componenti escluse (B)	9.105.284,80	12.644.547,42	11.578.334,94	11.926.123,94
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	49.256.369,70	43.707.338,78	48.053.680,54	47.884.582,18
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

La previsione per gli anni 2020, 2021 e 2022 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Con riferimento alle spese per incarichi di collaborazione autonoma di cui all'articolo 7, comma 6, d.lgs. 165/2001, il Bilancio di previsione 2020-2022 non modifica il limite di spesa stabilito nei precedenti bilanci (0,5% delle spese correnti).

L'ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei Conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
- l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Si evidenzia che la L. 157/2019 di conversione del D.L. 124/2019 ha esplicitamente abrogato:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del DI 78/2010)
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del DI 78/2010)
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DI 78/2010)
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del DI 78/2010)
- i limiti delle spese per formazione per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 13 del DI 78/2010)

- l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008)
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del DI 95/2012)
- l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'organo di revisione **ha verificato** la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

L'Ente **non si trova** nelle condizioni di cui all'art. 1, co. 79 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020).

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2020-2022 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'importo indicato nel prospetto del FCDE coincide con quello indicato nella missione 20, programma 2, e nel prospetto degli equilibri.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Analogamente, per le entrate da tributi in autoliquidazione, in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE. Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è data adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice come dettagliatamente riportato nella Nota Integrativa.

Importo minimo del FCDE

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

Date queste misure obbligatorie di accantonamento, come sopra indicate, si ricorda che la Legge di Bilancio 2020 (n. 160/2019), in tema di FCDE prevede al comma 79 che: "Nel corso degli anni 2020 e 2021 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2020-2022 e 2021-2023 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per gli esercizi 2020 e 2021 nella missione « Fondi e accantonamenti » ad un valore pari al 90 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se nell'esercizio precedente a quello di riferimento sono rispettati gli indicatori di cui all'articolo 1, comma 859, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145"

Inoltre, al comma 80 prevede che "Nel corso degli esercizi dal 2020 al 2022, a seguito di una verifica dell'accelerazione delle riscossioni in conto competenza e in conto residui delle entrate oggetto della riforma della riscossione degli enti locali di cui ai commi da 784 a 815, previo parere dell'organo di revisione, gli enti locali possono ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione relativo alle medesime entrate sulla base del rapporto che si prevede di realizzare alla fine dell'esercizio di riferimento tra gli incassi complessivi in conto competenza e in conto residui e gli accertamenti".

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'organo di revisione ha accertato, nel suo complesso, il rispetto della regolarità del calcolo del fondo che ha superato l'importo minimo previsto dalla normativa vigente (95% per il 2020 e 100% a decorrere dal 2021). La determinazione del Fondo tiene conto del contenzioso tutt'ora in corso con la società Is Gas (che presenta, nello specifico, un accantonamento inferiore al minimo), al riguardo il Collegio richiede un aggiornamento sull'esito dello stesso e sulla gara per individuare il nuovo gestore che sarà oggetto di successiva verifica periodica.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2020					
TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	147.571.339,34	21.623.097,96	24.081.222,96	2.458.125,00	16,32%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	90.632.725,43	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	35.709.439,19	8.083.390,93	7.657.279,04	-426.111,89	21,44%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	126.026.287,89	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	2.507.430,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	402.447.221,85	29.706.488,89	31.738.502,00	2.032.013,11	7,89%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	273.913.503,96	29.706.488,89	31.738.502,00	2.032.013,11	11,59%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	128.533.717,89	0,00	0,00	0,00	0,00%
Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	149.049.299,79	22.763.105,95	25.350.605,95	2.587.500,00	17,01%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	77.144.730,46	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	39.484.026,45	9.508.222,60	8.158.252,19	-1.349.970,41	20,66%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	86.759.555,76	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	1.885.670,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	354.323.282,46	32.271.328,55	33.508.858,14	1.237.529,59	9,46%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	265.678.056,70	32.271.328,55	33.508.858,14	1.237.529,59	12,61%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	88.645.225,76	0,00	0,00	0,00	0,00%
Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	149.088.193,04	22.763.105,95	25.350.605,95	2.587.500,00	17,00%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	73.828.297,11	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	39.045.026,45	9.506.255,00	8.156.284,59	-1.349.970,41	20,89%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	17.192.506,73	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	1.885.670,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	281.039.693,33	32.269.360,95	33.506.890,54	1.237.529,59	11,92%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	261.961.516,60	32.269.360,95	33.506.890,54	1.237.529,59	12,79%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	19.078.176,73	0,00	0,00	0,00	0,00%

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2020 – euro 1.111.000,00 pari allo 0,396% delle spese correnti;

anno 2021 - euro 800.000,00 pari allo 0,30% delle spese correnti;

anno 2022 - euro 780.000,00 pari allo 0,30% delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità (non inferiore all' 0,3% e non superiore al 2%).

Si ricorda che la metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondi per spese potenziali

L'organo di revisione **ha verificato** la congruità dello stanziamento alla missione 20 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente.

L'Ente **ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2020-2022 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Accantonamento rischi contenzioso	500.000,00	250.000,00	250.000,00
Accantonamento oneri futuri			
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	742.372,00	1.368.843,00	1.343.843,00
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.249.372,00	1.625.843,00	1.600.843,00

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

	Rendiconto anno: 2018
Fondo rischi contenzioso	60.132.966,31
Altri fondi (indennità fine mandato Sindaco)	17.500,00
Altri fondi (Fondo rischi contratti derivati)	500.000,00
Altri fondi (Fondo incremento contratto dipendenti)	412.678,69

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa, pari a € 800.000,00, **rientra** nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%.
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi);

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Pur considerando il rinvio all'annualità 2021 dell'applicazione delle sanzioni, l'organo di revisione ha verificato che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, **ha** avviato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le proprie scritture contabili.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2020-2022 l'ente non prevede di esternalizzare servizi a favore delle società partecipate.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2018, pubblicati nei rispettivi siti internet e nel mese di ottobre dell'anno 2019 l'ente ha provveduto ad approvare il bilancio consolidato relativo all'esercizio 2018.

Per una più completa rappresentazione si riporta la tabella riepilogativa dei risultati dell'esercizio 2018 delle società e organismi rientranti nell'area di consolidamento confrontati con il periodo 2017.

DENOMINAZIONE	RISULTATO D'ESERCIZIO 2018	RISULTATO D'ESERCIZIO 2017
Comune di Cagliari	€ 1.328.767	- € 4.337.131
Gruppo CTM S.p.A.	€ 1.486.002	€ 337.796
ITS Città Metropolitana S.c.a.r.l.	€ 0	€ 0
Società Ippica S.r.l. in liquidazione	- € 246.773	- € 130.016
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	€ 1.746.156	€ 1.182.373
Abbanoa S.p.A.	€ 4.875.489	€ 8.407.366
CACIP	€ 708.964	€ 1.972.265
Consorzio del Parco Naturale Regionale Molentargius - Saline	€ 563.664	€ 727.566
Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna (EGAS) ex AATO	€ 1.274.894	€ 1.028.420
Tecnocasic S.p.A.	€ 17.337	- € 1.441.279

Dai bilanci è emerso che solo la società Ippica Srl in liquidazione ha rilevato, nell'anno 2018, una perdita d'esercizio pari ad euro 246.773,00. Tale perdita ha trovato copertura nel patrimonio netto della società che nel 2018 è passato da euro 894.366,00 ad euro 647.591,00.

Relativamente alle società partecipate l'ente, nell'ultimo triennio, non ha provveduto a ripianare perdite attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie e per l'anno 2020 non ha effettuato accantonamenti destinati alla copertura di perdite.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 121 del 17 dicembre 2019 è stata deliberata la revisione periodica delle partecipazioni al 31 dicembre 2018.

Spese di funzionamento e gestione del personale (art 19 D.Lgs. 175/2016)

Il Comune ha fissato obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle proprie società controllate. A tal riguardo, il Collegio rileva che nel corso della verifica periodica di cui al verbale n. 54 del 3 luglio 2019 sono stati acquisiti gli atti contenenti gli indirizzi gestionali dati alle diverse società, il sistema di controlli attuato dagli Uffici preposti e le correlate azioni correttive.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2020, 2021 e 2022 sono finanziate come segue:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	80.296.316,70	20.857.492,47	2.390.000,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	128.533.717,89	88.645.225,76	19.078.176,73
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	156.000,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	2.351.430,00	1.885.670,00	1.885.670,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	2.373.369,86	1.873.287,50	1.863.287,50
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	208.695.974,45 20.857.492,47	109.490.335,73 2390000,00	21.445.794,23 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2020-2022 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:

	2020	2021	2022
Opere a scomputo di permesso di costruire	0,00	2.715.937,22	3.849.768,81
TOTALE	0,00	2.715.937,22	3.849.768,81

Si specifica che conformemente ai principi contabili gli importi sono stati rilevati nell'anno in cui si prevede il collaudo dell'opera.

INDEBITAMENTO

L'organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento **rispetta** le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, **ha verificato** che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2),

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	48.607.240,19	47.965.037,57	47.296.750,42
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	642.202,62	668.287,15	695.817,07
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	47.965.037,57	47.296.750,42	46.600.933,35
Nr. Abitanti al 31/12 - Atlante demografico Cagliari aprile 2019	154.502	154.502	154.502
Debito medio per abitante	310,45	306,12	301,62

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2020, 2021 e 2022 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Il debito residuo del Comune alla data del 31 dicembre di ciascuna delle annualità del bilancio comprende:

- i mutui contratti fino al 31/12/2019 per complessivi euro 7.590.240,19;
- il prestito obbligazionario emesso nel dicembre 2005 (con scadenza 2025) per complessivi euro 41.017.000,00.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari (che oltre gli interessi includono altri oneri bancari) per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022
Oneri finanziari diversi	336.921,76	306.410,91	275.509,05
Quota capitale	642.202,62	668.287,15	695.817,07
Totale fine anno	979.124,38	974.698,06	971.326,12

La previsione di spesa per gli anni 2020, 2021 e 2022 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a complessivi euro 918.841,72 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario, riportato nella nota integrativa al bilancio, e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

Si specifica che le entrate correnti si riferiscono ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Anno	2020	2021	2022
Interessi passivi	335.662,07	306.308,25	275.509,05
entrate correnti	255.755.036,52	255.755.036,52	255.755.036,52
% su entrate correnti	0,13%	0,12%	0,11%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Gli interessi sopra indicati si riferiscono esclusivamente ai mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti e l'Istituto per il Credito Sportivo (oltre che alle garanzie fidejussorie rilasciate su mutui accesi da concessionari degli impianti sportivi ancora in essere fino all'anno 2021).

Relativamente, invece al prestito obbligazionario, trattandosi di prestito a tasso variabile, non è stato previsto, per le annualità 2020/2022, alcuno stanziamento in quanto i tassi euribor 6 mesi, secondo la curva forward, continueranno ad essere negativi oltre il triennio 2020/2022.

Al riguardo si rinvia alla nota integrativa al bilancio che a pagina 44, al solo fine di fornire un'informativa più completa, riporta un prospetto rielaborato che include gli oneri dei derivati e che dimostra l'ulteriore rispetto del limite di cui all'art. 204 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha previsto** l'estinzione anticipata di prestiti.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente **ha** prestatato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

	2020	2021	2022
Garanzie prestate in essere	76.985,15	15.351,51	
Accantonamento			
Garanzie che concorrono al limite indebitamento			

Come riportato nella nota integrativa, le garanzie rilasciate, il cui termine scadrà nel 2021, si riferiscono ai mutui contratti dai concessionari degli impianti sportivi, sui quali il comune ha rilasciato garanzia fideiussoria.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, considerato inoltre:

- quanto già riportato dallo stesso ente nella Nota Integrativa al bilancio ovvero: *“Il processo di completamento del bilancio di previsione 2020-2021-2022 è stato fortemente condizionato e rallentato per effetto della grave situazione di emergenza dovuta alla diffusione del virus COVID-19 che ha avuto un immediato impatto sull'organizzazione del lavoro e sulle scelte di bilancio. Il contesto, quindi, è ancora incerto e in continua evoluzione. Nei prossimi mesi si potrà disporre di dati maggiormente attendibili e si potranno rilevare direttamente gli effetti sulle entrate e sulle spese dell'Ente. In ogni caso, già in fase di costruzione del bilancio è stata effettuata una prima proiezione, della quale si è tenuto conto nella quantificazione degli stanziamenti”;*

- quanto riportato nel parere contabile espresso dal Dirigente preposto ovvero: *“Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile. Contestualmente si evidenzia la necessità che, nel corso della gestione, si operi adottando criteri caratterizzati dalla prudenza e sia limitata, nel primo periodo, l'attivazione di nuove spese che, per la natura, possono essere rinviate al secondo semestre dell'esercizio. Ciò darà modo di adottare tempestivamente gli opportuni interventi di riduzione della spesa corrente, qualora il monitoraggio costante delle conseguenze della crisi economica faccia emergere riduzioni sulle entrate correnti, non accompagnate da idonei e attesi interventi normativi a sostegno del tessuto socio-economico e degli Enti Locali”*

- quanto già riportato in premessa dallo scrivente organo ovvero: *“Dall'esame della deliberazione della Giunta Comunale di approvazione dello schema di bilancio 2020/2022, si evince che la manovra finanziaria oggetto di tale deliberazione, è stata adottata considerando tutte le disposizioni normative “Emergenza Covid-19” fin qui emanate sia a livello nazionale che regionale, nonché tenendo in considerazione, per quanto possibile, le conseguenze che lo stato di emergenza Covid-19 ha comportato sulle stime delle entrate”*

Riguardo alle previsioni di parte corrente

Le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, sono state stimate in un contesto incerto e in continua fase di evoluzione che necessita una costante verifica del loro mantenimento in bilancio, adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo dell'Ente.

Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio. Anche per tali spese viene richiesto un costante monitoraggio, ritenendo che la realizzazione delle stesse sarà possibile solo a condizione che le correlate risorse siano effettivamente disponibili.

Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente deve verificare periodicamente la permanenza degli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2020-2022, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018 e dalla Deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei conti n. 20/2019.

Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa, fortemente condizionate dal momento economico/sociale straordinario, presentano un significativo grado di incertezza *nell'an e nel quantum* che richiede una rimodulazione, almeno mensile, del flusso atteso, da trasmettere, unitamente agli interventi correttivi, a questo Organo di controllo.

Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione ricorda l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio programmazione e controlli PEG e Performance;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del vigente regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e, considerato il contesto incerto in continua fase di evoluzione, gli stessi dovranno essere verificati, almeno con cadenza mensile;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica;
- esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2020-2022 e sui documenti allegati;
- raccomanda il costante monitoraggio sulla permanenza delle condizioni che hanno determinato l'iscrizione delle entrate e delle spese e l'assunzione di immediati provvedimenti necessari al venir meno delle stesse, da trasmettere, almeno con cadenza mensile, allo scrivente Organo di controllo.

Cagliari lì, 30.04.2020

L'ORGANO DI REVISIONE

Firmato digitalmente

Dottoressa Silvia Scardaccio Presidente

Dottor Andrea Boi Componente

Dottoressa Donatella Rotilio Componente